



# Ambiente InFormazione

Periodico della Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche

## Convocazione Assemblea

Speciale Formazione

Il piano comunicazione Aigae



Anno 17 - n° 1 - Marzo 2015

Ambiente In Formazione - Registrazione presso il Tribunale di Perugia n°1 del 13. 01. 2005  
Spedizione in A.P. 45 % Filiale di Perugia - Periodico trimestrale dell'AIGAE

# I gufi volano a Grazzano!

A Grazzano Visconti, Piacenza, avrà luogo, il 26 e 27 settembre 2015, la quinta edizione della più importante manifestazione in Europa dedicata ai rapaci notturni, con un pubblico che proviene da tutto il mondo: **il Festival dei Gufi!**

L'evento si svolgerà sia nel Parco del Castello, che rimarrà aperto per i visitatori del festival fino alle ore 19:00, sia nel Borgo di Grazzano Visconti: circa 30 ettari ricchi di eventi per conoscere tutto sul mondo dei Gufi!

Due giorni di intrattenimento da mattina a sera con svariate aree tematiche: pittura, scultura, fotografia, grande mercatino di artigianato italiano, libri, Gufolandia per i bimbi, didattica, gastronomia, convegni e tavole rotonde, performances teatrali, Facepainting, Nail Art, il **tutto a tema Gufo**. Interverranno ospiti illustri da tutto il mondo, tra cui l'americana **Karla Bloem**, ideatrice del Festival of Owls negli Usa, **Roar Solheim** dalla Norvegia, **David Johnson** dagli USA e **Emanuele Biggi**, famoso naturalista di Geo&Geo-Rai3.



Sarà possibile anche osservare alcuni esemplari di gufi dal vivo, posizionati in voliere allestite all'interno del Parco del Castello: il gufo reale, il barbagianni, l'allocco di Lapponia! Si tratta di animali che, per vari motivi, non possono più vivere liberi e lo scopo sarà, in via del tutto eccezionale, unicamente didattico e divulgativo.

I gufi saranno visibili solo fino alle ore 19:00. Questa sarà un'occasione unica per vedere dei gufi dal vivo, ma non ci saranno spettacoli di falconeria!

E poi al sabato sera cena speciale in onore dei gufi! *Scopri tutto su [www.festivaldeigufi.it](http://www.festivaldeigufi.it)*

**Presente lo stand ufficiale AIGAE.**

*Con la tessera AIGAE entri gratis al festival!*

**Orari:**  
**sabato 26/9 dalle 10:00 alle 23:00**  
**domenica 27/9 dalle 10:00 19:00**

Info e costi d'ingresso su [www.festivaldeigufi.it](http://www.festivaldeigufi.it)

Prevendita on line su



# FESTIVAL DEI GUFI

26/27 settembre 2015

Grazzano Visconti - PIACENZA -

Il mondo dei gufi a 360°

[www.festivaldeigufi.it](http://www.festivaldeigufi.it)





Ambiente InFormazione  
Periodico dell'Associazione Italiana Guide  
Ambientali Escursionistiche  
Anno 17 – n° 1 – Marzo 2015  
Registrazione presso il Tribunale di Perugia  
n° 1 del 13.01.2005  
Filiale di Perugia – Iscrizione al ROC n° 12464

Direttore Responsabile  
Massimo Montanari (coop. Aleph – Ravenna)

Direttore Editoriale  
Stefano Spinetti (A.I.G.A.E.)

Caporedattore  
Marco Fazio

Redattori  
Filippo Camerlenghi, Marino Caringella,  
Isabella Finotti, Davide Galli, Silvio Piorigo

Art Director  
Flavia Battaglini (Monte Meru Soc. Coop. – Assisi)

Redazione  
Via San Martino, 20 – 06081 – Assisi (PG)  
redazione@aigae.org

Hanno collaborato a questo numero  
Luca Berchicci, Luana Castelli, Nino Martino  
e Mauro Orazi

Elaborazione Editoriale  
Monte Meru Soc. Coop.  
Via San Martino, 20 – 06081 Assisi (PG)  
tel. 075.8155349 – www.montemeru.it

Foto di copertina  
© Shutterstock

Fotografie  
Aligi Fois, Sveva Lavecchia, Archivio Limosa,  
Fabio Marguerettaz, Ferdinando Ramondo, James Venner

Il trimestrale Ambiente InFormazione è inviato a tutti i Soci Aigae, effettivi, sostenitori ed onorari in regola con l'adesione all'Associazione e che prevede, tra i benefit per gli Associati, l'abbonamento alla Rivista. Privati o Enti che la desiderassero in abbonamento (ordinario Italia € 20,00, estero € 30,00 – Enti – tre copie indirizzate – Italia € 50,00, estero € 80,00) possono inviare una mail a [info@montemeru.it](mailto:info@montemeru.it) e riceveranno il modulo d'ordine nella loro casella di posta elettronica.

Tutti gli articoli, le lettere e altri contributi scritti vanno inviati a: [redazione@aigae.org](mailto:redazione@aigae.org)

## EDITORIALE

Qualche tempo fa, nell'aeroporto di Londra Heathrow, nell'attesa di imbarcarmi su un volo per Roma in pauroso ritardo per maltempo, ho approfittato delle riviste a disposizione dei passeggeri per passare un po' il tempo. Tra queste, la curiosità mi ha portato a leggere un reportage di Nina Burleigh sul prestigioso settimanale americano Newsweek, dedicato al "caso Meredith"; la lettura, da curiosa, è diventata analisi riflessiva, e improvvisa in mente mi è venuta chiara l'immagine dipinta: italiani, popolo di trogloditi! Eh, sì, proprio l'idea di un popolo di trogloditi è quello che ti viene in mente leggendo l'articolo, ed è così che ti sembrano gli italiani: poliziotti usciti da un film di Lino Banfi, una giustizia tribale, una stampa tipo il Papersera di Paperopoli. "Ho passato dieci mesi a Perugia", ricorda l'autrice e allora ti stupisci come in tanto tempo sia riuscita a preservare una tale quantità di pregiudizi e luoghi comuni, alla faccia del mito del giornalismo americano modello di obiettività! E continui a domandarti, stizzito, se sia meglio la giustizia americana che ha rinchiuso nelle carceri la più alta percentuale di individui della storia, più dell'Impero Romano, e che non può rimediare ai propri errori perché nel frattempo l'innocente è stato fritto sulla sedia elettrica, con quei giudici eletti e quelle giurie tanto influenzabili che ci fanno anche film e serie di telefilm; quando mai hanno fatto dei film sulle nostre giurie? Al massimo ci scappa "un giorno in pretura", con cui rischi, gran parte delle volte, di addormentarti sul divano o di essere rimandati alla puntata successiva, che tanto non vedrai mai. Ma non è questa la reazione giusta, altrimenti si cade nello stesso errore, mentre il punto è un altro: l'articolo di Newsweek rivela soprattutto la tendenza, forse insopprimibile, a generalizzare. A giudicare, cioè, in base a popoli e culture (se non, pensiero insidioso e vergognoso, anche per razze). Ci cadiamo tutti: era successo con la Concordia, quando noi italiani siamo stati ridotti a un popolo di capitani con i capelli impomatati, tutti pronti a mettere a rischio una nave per una bravata. Poveri italiani, verrebbe da dire, vittime di pregiudizi. Ma ecco, improvviso, apparire sui nostri giornali titoli a caratteri cubitali che sfontano i tedeschi per il pilota impazito dell'Airbus: "Schettinen". Uno pari, proprio come una partita di calcio. Come dire: noi le minchiate almeno le facciamo per fare colpo sulle bionde, i tedeschi sono tristi anche sulle pazzie, per non dire di quei baffetti da Hitler che siamo sempre pronti a tirare fuori per metter a tacere senza appello i cugini tedeschi. Che poi anche a loro ogni tanto gli scappa la copertina del giornale con la lupara e gli spaghetti, e allora giù a richiedere smentite, correzioni, scuse e altro. Arabi, africani, cinesi, rumeni, non sfugge nessuno, e la stampa è solo lo specchio di un modo di ragionare di un senso di appartenenza che sa esprimersi solo in negativo, dell'incapacità di capire in profondità, di afferrare le complessità delle cose e delle situazioni. Ma soprattutto, forse, è un bisogno di dividere tutto in categorie, persino gli esseri umani: distinguere se stessi dagli altri per ribadire un'identità, un istinto che può avere radici opposte: l'arroganza o l'insicurezza. Distinguiamo gli americani dagli europei, gli italiani dai tedeschi, e così via la Lombardia dalla Sicilia, i padovani dai veronesi, Pisa da Livorno, i Parioli da Tor Bella Monaca, l'inquilino del piano di sopra da quello del piano di sotto: un gorgo senza fine, che dilaga fino a colpire fedi e partiti, una febbre che in ultimo arriva persino a dividere le famiglie. Finché restiamo di fronte a noi stessi, diversi, è vero, da tutti gli altri. Non, però, per rivendicare una preziosa unicità, ma una smarrita e astiosa solitudine. Di cui potremmo tutti fare a meno, vivendo sicuramente meglio, se solo venisse un buon esempio dall'alto, per educarci verso una "biodiversa uguaglianza" anziché a metterci l'uno contro l'altro (e poi, per quali nobili motivi: un mero, populista e strumentale interesse di pochi...). Educazione, tra l'altro, che dovrebbe essere tra i principi e valori fondanti di uno Stato. Chissà, forse è questo quello che ci meritiamo davvero?

Stefano Spinetti  
Presidente Nazionale Aigae  
[presidente@aigae.org](mailto:presidente@aigae.org)

## IN QUESTO NUMERO



© Shutterstock

<b>IN NOME DELLA LEGGE</b> Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire . . . . .	3
Professione Futuro . . . . .	5
<b>SPECIALE FORMAZIONE</b> Le nuove linee della formazione A.I.G.A.E. . . . .	7
Le parole chiave di A.I.G.A.E. nella comunicazione e nei social . . . . .	10
<b>SPAZIO E.A.</b> A scuola dalla natura . . . . .	12
<b>AMBIENTE COMUNICAZIONE</b>	
La pagina Facebook come strumento di promozione . . . . .	16
<b>CARTOGRAFIA E DINTORNI</b> Occhio alla carta . . . . .	18
Convocazione Assemblea . . . . .	20
<b>LA REDAZIONE INFORMA</b> . . . . .	21
<b>LA SEGRETERIA INFORMA</b> . . . . .	21



Il Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, che ospita quest'anno il nostro meeting, è un vero e proprio paradiso per l'escursionismo di tipo naturalistico ed il trekking.

Il territorio, di grande interesse geologico, ambientale e naturalistico, è caratterizzato da un alto grado di wilderness, difficilmente riscontrabile, per estensione, in altre zone dell'arco alpino. Caratteristica notevole del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane è il fatto di essere attraversabile unicamente in assetto escursionistico, seguendo la rete sentieristica. La notevole ricchezza floristica del parco dipende soprattutto dall'occasione di rifugio e di sopravvivenza che è stata data da questi territori ad innumerevoli specie durante il periodo di espansione dei ghiacciai. Oltre quindi alla molteplicità di specie tipiche della fascia temperata, sopravvivono numerosi endemismi. Il patrimonio faunistico del parco è interessante: ciò dipende soprattutto dalla variabilità ambientale di questa fascia alpino-montana. Stabilmente possiamo trovare: camosci, caprioli, marmotte, galli cedroni, galli forcelli, cervi e una consistente colonia di stambecchi in continua espansione. Segno dell'elevato grado di naturalità dell'ambiente del parco è la consistenza dell'aquila reale, emblema del parco. L'esistenza di una popolazione ben strutturata e vitale di aquila reale, rilevabile dall'occupazione di tutti i territori disponibili, è indice di salute ambientale e della presenza di una fauna ricca.

Per informazioni

[www.parcodolomitifriulane.it](http://www.parcodolomitifriulane.it)

Aigae esprime le proprie posizioni ufficiali esclusivamente attraverso Delibere ed Atti dei suoi Organi Rappresentativi. Le opinioni degli Autori – anche qualora Soci o Rappresentanti Aigae – non costituiscono, per il fatto di essere pubblicate sull'Organo Ufficiale dell'Aigae, il punto di vista ufficiale dell'Associazione ed ogni pretesa in tal senso, da parte di Enti, Amministrazioni, Autorità, dei Lettori o degli stessi Autori, è manifestatamente priva di ogni attendibilità.

L'Editrice e la Redazione hanno fatto ogni sforzo per rintracciare i detentori del copyright di ogni immagine riprodotta. Se, involontariamente, è stato pubblicato materiale soggetto a copyright o in violazione della legge si prega di comunicarlo.

# Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire

## Il Decreto del fare pone una pietra tombale su molte A.S.D. 'atipiche'

di Luca Berchicci

L'Aigae si impegna su un altro fronte caldo ed ottiene subito risultati. Questo l'antefatto. L'art. 7, comma 3, della Legge Regionale n. 1/2003 della Valle d'Aosta prevede che le Guide in possesso di titoli professionali conseguiti in altre regioni possano ottenere il riconoscimento della qualifica ed essere iscritti negli elenchi regionali delle Guide Escursionistiche Naturalistiche. Nel corso del 2015 la Regione Valle d'Aosta, spalleggiata dall'Agenva, l'associazione di categoria locale, ha iniziato una pesante azione di boicottaggio nei confronti di alcune Guide iscritte alla nostra associazione. Il motivo? Quelle Guide non sono iscritte agli elenchi regionali della Valle d'Aosta quindi sarebbero abusive. Si tratta di professionisti che, essendo residenti in Valle, da molti anni e più volte hanno chiesto in Regione il riconoscimento delle qualifiche professionali ottenute



© James Venner

in Piemonte. La Regione ha sempre risposto evasivamente e, dal 2003, anno di emanazione della legge regionale, si attendeva la delibera (prevista dall'art. 7, comma 3 della legge regionale) che indicasse la procedura per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti in altre regioni. In verità in Valle si è anche perso memoria dell'ultimo corso abilitante che formalmente ha riconosciuto decine di Guide, di cui però al massimo una decina lavorano veramente in modo continuativo e stabile mentre tutti gli altri si dedicano all'accompagnamento nel 'tempo libero'. E così si sono susseguite minacce (neanche tanto velate) di inviare la Guardia di Finanza, lettere agli amministratori locali in cui li si diffidava dal collaborare con i presunti abusivi e tutto il repertorio necessario per 'fare terra bruciata' intorno agli 'abusivi'. La vera colpa dei Soci è forse quella di essere bravi e di voler essere dei professionisti seri ed indipendenti. Una situazione presto rivelatasi molto pesante, che ha indotto i Soci a rivolgersi all'Aigae, che, tramite il coordinatore Sveva Lavecchia ed il consulente legale, ha tentato un confronto con l'Assessorato competente. Ma poiché "non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire" la Regione ha continuato a riproporre le solite rispo-

ste evasive ed ha rifiutato di incontrare i rappresentanti dell'Aigae, addirittura intensificando le azioni di boicottaggio. Preso atto dell'impossibilità di dialogare, i Soci, supportati dal servizio legale, hanno deciso di mettersi in gioco in prima persona e nella seconda metà di giugno è stato notificato il ricorso per ottenere giustizia. L'Aigae ed i Soci chiedono al Tribunale Amministrativo Regionale di



© James Venner



© Fabio Mangiarazza

riconoscere che non hanno alcuna necessità della iscrizione negli elenchi regionali per poter lavorare ed il risarcimento dei danni causati dall'inerzia, dalle risposte negative e dall'azione di boicottaggio della Regione. I Soci e l'Aigae portano a sostegno della propria posizione numerose sentenze della Corte Costituzionale e dei Tribunali Amministrativi Regionali oltre che le normative europee e statali

## Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire

in materia di libera circolazione di servizi e di libero esercizio delle professioni. Dopo pochissimi giorni dalla notifica del ricorso (esattamente 9) il colpo di scena: la Giunta regionale, con la Deliberazione n. 922 del 19 giugno 2015, detta le disposizioni per il riconoscimento dei titoli professionali conseguiti in altre regioni. E' l'ammissione (e non avrebbe potuto essere diversamente) del fatto che la Regione non aveva provveduto a fare quanto la sua stessa legge le imponeva quindi era palesemente inadempiente e 'fuorilegge'. La Regione, però, non si smentisce e detta una regolamentazione totalmente arbitraria ed al di fuori dei limiti imposti dalla Legge Regionale 1/2003 con l'evidente, unica finalità di rendere praticamente impossibile l'ottenimento del risultato da parte di chi vuole ottenere il riconoscimento di un titolo ottenuto in un'altra regione. La procedura è lunga e costosa e viene previsto l'affidamento a soggetti esterni

chiedere, a scelta del candidato, un tirocinio con un tutor designato dall'Associazione maggiormente rappresentativa della professione (cioè l'Agenva) che esprimerà un giudizio finale decisivo. Sì, avete capito bene. La Commissione di valutazione stabilirà a suo insindacabile giudizio (art. 8, comma 2 dell'allegato alla delibera) quelle che vengono chiamate "misure compensative" che possono consistere in una prova pratica e/o orale ovvero, in alternativa, a scelta del soggetto ed a sue spese, un tirocinio di tre mesi con Agenva che comunicherà l'esito finale del tirocinio. Il messaggio è forte e chiaro: se conosci e sei raccomandato dall'Agenva e la fai guadagnare passi, altrimenti no. Possiamo ben definirla una delibera ad associationem. E' chiaro anche il messaggio politico: se non sei allineato peggio per

denunciandone tutti i vizi e le irregolarità. Mentre questo articolo viene scritto dalla parte della Regione e dell'Agenva



© Fabio Margueretraz

tutto tace ma ancora non sono scaduti i termini per proporre le loro difese. Dobbiamo quindi per forza rinviare ad un'altra puntata gli aggiornamenti. Dispiace che la Pubblica Amministrazione, ancora una volta, abbia dimostrato una totale sordità alle istanze di dialogo proveniente dai suoi cittadini ed abbia preferito cedere alle istanze di protezione di interessi localistici e proteggere gli equilibri politici piuttosto che agire per il bene comune. Almeno questa volta, però, la stampa locale si sta interessando della vicenda ed il quotidiano on line Aosta Sera (<http://www.aostasera.it/articoli/2015/07/6/36640/trattati-come-abusivi-la-regione-ci-risarcisca-ricorso-al-tar-di-quattro-guide-naturalistiche>) sta seguendo la vicenda raccontando anche le ragioni dei nostri Soci. L'auspicio è che l'attenzione dell'opinione pubblica possa indurre la Regione ad ascoltare le nostre ragioni per una soluzione 'pacifica' della questione. Il ricorso ai giudici è infatti sempre l'ultima soluzione e la meno gradita. Un ringraziamento speciale ai Soci che hanno creduto in questa nuova battaglia e che non hanno avuto paura di affrontare il muro di gomma della Regione per vedere riconosciuti i diritti di tutte le Guide.



© Sveva Lavecchia

(agenzie formative) cui non viene posto alcun vincolo di giudizio, di contenuti e di tempistica di modo che il candidato si verrebbe a trovare totalmente in balia dei valutatori i quali potrebbero richiederli qualsiasi tipo di prova integrativa. La ciliegina sulla torta è la possibilità di

te! Forse la coincidenza delle elezioni regionali con la querelle ha indirizzato le decisioni. Ma, se il messaggio è chiaro, la reazione dei Soci e dell'Aigae è altrettanto forte e decisa. Con un ulteriore atto che si unisce al ricorso principale viene impugnata anche la delibera di Giunta

Avv. Luca Berchicci  
Consulente legale Aigae  
Guida Ambientale Escursionistica  
avluca@studioberchicci.191.it

# Professione Futuro

## L'interpretazione ambientale va all'università!

di Nino Martino

Chi come noi vive in natura e tra la gente, sa bene che conoscere non vuol dire saper trasmettere e che amare un luogo o il proprio lavoro non vuol sempre dire di essere capaci di trasmettere l'interesse e la passione che noi proviamo.

In queste poche, semplici, riflessioni si manifesta tutta la forza e l'interesse professionale ed accademico per l'interpretazione. L'interpretazione del patrimonio ambientale e culturale nazionale è, infatti, uno degli elementi fondamentali per l'efficacia del messaggio di conservazione della natura e delle culture rappresentate dal patrimonio delle aree naturali protette, a livello globale. Tanto che negli Usa, patria del moderno approccio alla gestione dei parchi, l'interpretazione (Heritage Interpretation) è azione quotidiana di studio, divulgazione, condivisione e lavoro, soprattutto ad opera del National Park Service.

In Italia, dopo progetti, iniziative, attività formative ed educative, viaggi di studio negli Usa, iniziate nei primi anni '80, cui Aigae ha sempre prestato la massima attenzione, finalmente l'interpretazione ambientale e culturale è approdata all'università, con il progetto "Professione Futuro", il cui ideatore ed animatore è stato principalmente Maurilio Cipparone.

Il momento qualificante è stato il 20 marzo 2015 quando si è svolta un'importante conferenza internazionale sull'interpretazione all'Università dell'Aquila, cui hanno partecipato importanti relatori a livello nazionale ed europeo, con la straordinaria partecipazione di Peggy O'Dell, direttore operativo del Nps. La conferenza è stata molto partecipata, nonostante durasse un intero giorno. Presenti anche diverse Guide Gae abruzzesi

ed esperti dell'Istituto Pangea e di Federparchi. Giampiero Sammuri ha, infatti, svolto un ottimo intervento informando anche sugli sviluppi del recente congresso mondiale dei parchi in Australia. Ma era presente anche il presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Domenico Totaro, molto interessato allo

Italia, in connessione con le esperienze internazionali divulgate dalla americana National Association for Interpretation e da Interpret Europe.

Secondo Maurilio Cipparone, animatore dell'iniziativa e di fatto 'inventore' dell'interpretazione in Italia, l'accordo siglato supera la pur importante dimen-



sviluppo delle tecniche di interpretazione ambientale nei parchi del Sud.

In occasione della conferenza è stato siglato uno 'storico' accordo tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Università de L'Aquila, Federparchi, la Fondazione Roffredo Caetani e l'Istituto Pangea per: "la promozione e lo sviluppo di attività di formazione e ricerca nella campo dell'interpretazione del patrimonio ambientale e culturale (Heritage Interpretation)", come previsto e proposto dal progetto Professione Futuro, volto a promuovere occupazione in questo campo.

A breve dovrebbero partire azioni formative per coloro che vogliono divenire, o aggiornarsi quali "interpreti del patrimonio ambientale e culturale" anche in

sione della ricerca e della formazione di livello accademico: «riscoprire il nostro patrimonio, fatto da un connubio inscindibile di natura e di cultura unico al mondo – ha dichiarato Maurilio – significa anche riappropriarsi di una straordinaria risorsa, per farne strumento di recupero della nostra identità e volano di nuova occupazione qualificata. Professione Futuro serve anche a questo: a trasformare le tante dichiarazioni sull'importanza del nostro patrimonio culturale in consapevolezza diffusa, in nuovi modelli di possibilità di lavoro e di gestione partecipativa».

L'impegno dell'Università dell'Aquila, fortemente voluto dalla Rettore Paola Inverardi, potrà contribuire ad attribuire all'Ateneo una caratterizzazione innovati-

## Professione Futuro

va in una materia in forte sviluppo a livello europeo e garantire efficacia e assoluta qualità delle azioni formative che verranno proposte, ad iniziare da una summer school in programma nel territorio del Parco regionale del Sirente Velino nel prossimo mese di luglio. «Lo sviluppo di Professione Futuro – ha affermato Giandomenico Cifani, promotore del coinvolgimento a livello nazionale del Cnr nel progetto – potrà avvalersi delle diverse esperienze in materia di ricerca e gestione dei beni ambientali e culturali del Cnr e di quelle, altrettanto importanti, in materia di conservazione e formazione per la gestione del ‘patrimonio’, garantite dagli altri partner coinvolti».

All’iniziativa è stato portato il saluto di tutta Aigae a nome del presidente Stefano Spinetti, dando la piena disponi-



bilità dell’Associazione a partecipare al processo di divulgazione delle tecniche di interpretazione e di formazione ed aggiornamento di quanti operano sul campo con l’ausilio delle tecniche interpretative. Una bella iniziativa, dunque, che vede uniti il mondo della ricerca e dell’università, assieme al mondo dei parchi e ad alcune importanti strutture quali l’Istituto Pangea e la

Fondazione Caetani. L’auspicio di noi tutti è che questo cammino si rafforzi e si sviluppi in modo importante, portando finalmente l’interpretazione nella formazione e nelle attività gestionali di parchi e musei.

Aigae, dopo l’importante riconoscimento da parte del Mise è a disposizione con la forza della più importante associazione di Guide Ambientali ed Escursionistiche e di interpreti ambientali e culturali del Paese. Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto questa bella iniziativa e speriamo di poterne fare tante altre, assieme.

Nino Martino

Socio Aigae Puglia  
info@culturaturait



*Qualche titolo da leggere, in inglese (solo per ora speriamo!)*

- Brochu, Lisa and Tim Merriman 2008. Personal Interpretation. Connecting your audience to heritage resources. 2nd ed. InterPress (Nai)
- Carter, James 2001. A Sense of Place: An Interpretive Planning Handbook, 2nd ed. Inverness: Tourism & Environment Initiative. e-version for download
- Ham, Sam H. 2013. Interpretation - Making a Difference on Purpose. Golden, Colorado: Fulcrum.
- Heintzman, James, Michael Gross and Ron Zimmerman 1989. Making the Right Connections: A Guide for Nature Writers, Interpreter's Handbook Series, UW-SP Foundation Press, Inc.: Stevens Point, WI.
- Hems, Alison (ed.) 2006. Heritage Interpretation, London/New York: Routledge.
- Knudson, Douglas, Ted Cable and Larry Beck 2003. Interpretation of Cultural and Natural Resources. 2nd ed. Venture Publishing, State College, Pennsylvania
- Pierrssene, Andrew 1999. Explaining our World: an approach to the art of environmental interpretation. UK: Routledge.
- Regnier, Kathleen, Michael Gross and Ron Zimmerman 1992. The Interpreter's Guidebook: Techniques for Programs and Presentations, Interpreter's Handbook Series, UW-SP Foundation Press, Inc.: Stevens Point, WI.
- Tilden, Freeman 1977. Interpreting Our Heritage, 3rd ed. Chapel Hill: University of North Carolina Press.
- Veverka, John A. 2011. Interpretive Master Planning (2nd ed., 2 vol.). Edinburgh, Cambridge: MuseumsEtc

# Speciale Formazione

## Le nuove linee della formazione A.I.G.A.E.

di Mauro Orazi

Con la recente approvazione del nuovo statuto Aigae sono stati ufficialmente istituiti due nuovi organi associativi: la Commissione Formazione e Aggiornamento (Cfa) e la Commissione Tecnico-Scientifica (Cts), di cui sono stati nominati Presidenti rispettivamente il sottoscritto e Claudio Salvalaggio, entrambi Consiglieri Nazionali. A onore del vero la Cfa è già all'opera da diverso tempo ma con l'inserimento nello Statuto assume, insieme alla Cts, una rilevanza e una importanza ben maggiori e viene ufficializzata come uno degli organi fondamentali ai quali affidare il 'verbo Aigae'. Con queste due Commissioni, che lavoreranno a stretto contatto tra di loro, Aigae affianca ai suoi compiti istituzionali di rappresentanza delle Gae anche la missione di 'lavorare sui contenuti' della nostra professione, definendo gli ambiti e gli argomenti di interesse di una Gae (compito della Cts) e organizzandone la loro divulgazione e diffusione, tra le Gae e fuori (compito della Cfa). Ed è proprio della Cfa, che ho l'onore di presiedere, di cui vorrei provare a condividere con voi visioni e progetti, lasciando al collega Claudio Salvalaggio l'onore/onore di fare altrettanto per la Cts in separata sede. Ideare, organizzare, gestire la formazione può sembrare un compito banale o quantomeno ordinario per una professione come la nostra che fa della divulgazione e dell'informazione l'asse portante della propria attività, ma non lo è affatto, soprattutto per una Associazione che fino a ieri (ante Legge 4/2013) era costretta ad affidarsi a leggi, schemi formativi e 'abilitazioni' fissati dai burocrati delle Regioni; questo quando

andava bene, visto che in molte Regioni manca anche solo un qualunque abbozzo di regolamento sulla professione di Gae. Lo è ancor meno per chi, come Aigae, basa e ha sempre basato l'attività dei propri organi istituzionali sulla prestazione gratuita e volontaria dei Soci, e che si trova ora a dover affrontare un vero e proprio lavoro che richiederà tempo ed energie non indifferenti ma che dovrà continuare a tenere bene in evidenza il fine ultimo di Aigae, senza cadere in tentazioni utilitaristiche o essere attratti dalle inevitabili ricadute economiche dell'attività formativa. Dovremo certo tenere d'occhio la sostenibilità economica delle attività e far sì che si autosostengano senza gravare sulle finanze di Aigae, ma non vogliamo diven-

come segue:

**Esame di accesso ad Aigae:** ad attuazione di alcune delibere del Consiglio Direttivo, l'iscrizione ad Aigae con il requisito specifico delle 20 giornate lavorative effettuate verrà presto abrogata (e forse quando leggerete questo articolo lo sarà già) per essere sostituita da un esame di accesso, la cui effettuazione ed organizzazione è demandata alla Cfa. Rimarranno comunque in vigore anche le altre modalità alternative di ingresso (concorso e/o esame regionale o provinciale; corso in regime di accreditamento europeo; corso organizzato e/o patrocinato da Aigae). L'esame verrà somministrato in due versioni differenti: quella per i privatisti, più ampia e completa, e



© Ferdinando Ramonido

tare un 'diplomificio' a un tanto al chilo come purtroppo capita sempre più spesso di vedere, anche nel nostro settore. Anche se lo schema definitivo e i dettagli sono ancora in fase di progettazione e dovranno essere approvati dal Consiglio direttivo, l'attività principale della Cfa, così come si sta delineando sarà (o meglio, dovrebbe essere) strutturata

quella per gli allievi dei corsi professionali Aigae (vedi sotto), più sintetica.

**Accesso alla professione:** creazione di un Corso Professionale per Gae, che standardizzi su tutto il territorio nazionale e per tutte le aspiranti Guide un percorso formativo comune creando una piattaforma condivisa di competenze e una garanzia minima di qualità per tutti

## Speciale Formazione

i Soci. Il corso è altresì finalizzato al superamento dell'esame di accesso ad Aigae (vedi sopra). I corsisti beneficeranno però di una piccola facilitazione: se saranno valutati idonei all'ammissione all'esame, sosterranno un esame di accesso semplificato visto che... già avremo avuto modo di conoscerli durante il corso e che la stessa valutazione di ammissione all'esame costituisce già di per sé un 'esame preliminare.

Giova ripetere che l'obiettivo non è organizzare corsi in prima persona, poiché Aigae non è un ente formativo e soprattutto... non lo vuole diventare. L'obiettivo è invece lavorare sulla didattica e sui contenuti, creando un progetto di corso da mettere a disposizione di tutti quegli enti che vorranno organizzarne uno nel loro territorio, alle quali Aigae concederà materiali, schemi e

patrocinio previa valutazione della loro serietà, competenza e delle garanzie qualitative necessarie. Solo qualora a fronte di una domanda evidente e pressante di aspiranti Gae non ci siano (o non ci siano ancora) enti formativi disponibili su un determinato territorio, Aigae passerà ad organizzare in proprio dei Corsi Professionali che possano dare la possibilità alle aspiranti Guide di iniziare il loro percorso formativo e associarsi ad Aigae. Sottolineiamo che il Corso Professionale non è obbligatorio per l'iscrizione ad Aigae (lo è solo l'esame finale) ma vuole dare l'opportunità di imparare e/o perfezionare le competenze necessarie a una Gae.

**Albo Formatori:** direttamente derivante dal punto precedente, diventerà indispensabile censire e valutare tutti i potenziali formatori utilizzabili nei corsi professionali sia in forma diretta (cor-

si Aigae) che in forma indiretta (corsi patrocinati). Nasce da qui il progetto di istituire un "Albo dei Formatori Professionali Aigae" che racchiuda e cataloghi le tante, qualificate competenze dei nostri Soci e le cataloghi nel modo il più possibile oggettivo. L'Albo sarà

i Soci Aigae godranno ovviamente di priorità nella chiamata.

A breve verrà diffusa dalla Cfa formale richiesta di presentazione delle candidature, che però richiederanno del tempo per essere esaminate e valutate in modo completo. Per tale motivo i primi corsi



© Ferdinando Ramonfo

comunque aperto anche ai non Soci, soprattutto per quelle materie per le quali possa essere utile o necessario ricorrere ad esperti esterni (ad es. legislazione, normativa fiscale, primo soccorso ecc.). Inoltre visto che evidentemente i formatori dovranno essere retribuiti per quella che è una vera e propria attività professionale, sarà indispensabile garantire la massima trasparenza identificando dei criteri oggettivi di chiamata, delle vere e proprie graduatorie che considerino nel modo più obiettivo possibile gli aspetti più propriamente didattici (capacità espositive, competenza, esperienze pregresse) garantendo nel contempo una giusta 'rotazione' delle chiamate, evitando ad esempio che sempre gli stessi Formatori facciano la maggioranza dei corsi o che vengano chiamati formatori dal capo opposto d'Italia invece di quelli più prossimi. A parità di punteggio,

potrebbero essere comunque effettuati con chiamata 'nominale' per quelle materie per le quali ancora non risultino formatori iscritti all'Albo; tale regime di chiamata nominale sarà però assolutamente transitorio e destinato a ridursi od azzerarsi via via che l'Albo Formatori sarà sempre più ampio.

**Aggiornamento:** secondo quanto disposto dalla Legge 4/2013 (art. 2 "Le associazioni professionali promuovono, anche attraverso specifiche iniziative, la formazione permanente dei propri iscritti...") la Cfa e la Cts dovranno individuare i migliori e più opportuni corsi di aggiornamento e di formazione da proporre ai Soci, sia tra quelli organizzati direttamente da Aigae sia tra quelli organizzati da entità autonome (Soci Aigae, enti formazione, enti parco, amministrazioni locali ecc.) e patrocinati da Aigae o che comunque rispondono ai requisiti di qualità e per-

Speciale  
Formazione

tenza. Dovrà inoltre, di concerto con la Segreteria, organizzare e gestire il database che servirà da registro degli aggiornamenti effettuati da ciascun Socio.

**Specializzazioni:** previste dal nuovo statuto, le specializzazioni saranno un ulteriore elemento di qualifica e distinzione dei Soci Aigae, che potranno così proporsi sul mercato anche per attività non esclusivamente escursionistiche che richiamano sempre più appassionati. Snorkeling, canoa, cicloturismo e mountain bike, river trekking, equiturismo e turismo sommerso ecc. saranno auspicabilmente altrettante specializzazioni ma richiederanno da parte

della Cfa e della Cts un ulteriore sforzo per mettere a punto didattiche, protocolli e profili professionali preparati e adeguati alle richieste del mercato.

**Corsi per l'utenza:** nati da una felice intuizione del collega Marco Fazion, che ha presieduto la passata Cfa, sono già attivi i Corsi di Escursionismo, rivolti agli appassionati o ai neofiti e miranti a diffondere la pratica dell'escursionismo nella natura e di fornire agli utenti le nozioni base per affrontare in sicurezza e con il giusto livello di preparazione la pratica escursionistica, e migliorarne la consapevolezza e l'autonomia. Sono promossi e organizzati dai Soci Aigae in possesso della qualifica di 'istruttori di base' seguendo la didattica ufficiale indicata dalla Cfa. Dopo un opportuno periodo di rodaggio il progetto

iniziale, che originalmente prevedeva tre livelli di corso ed era stato battezzato Wglt ovvero Walking Group leader Training, ha ricevuto le inevitabili correzioni dettate dall'esperienza, è stato ribattezzato come Corso di Escursionismo e strutturato in due soli livelli, il Corso Base o Cbe, e il Corso di 2° livello o C2E. Quest'ultimo ha subito un certo ritardo nella messa a punto ma è ora pronto a esordire per accontentare i tanti diplomati del Cbe che attendono con impazienza di completare la loro formazione amatoriale. I Corsi di Escursionismo sono inoltre un 'ponte' verso il mondo professionale per quanti, avvicinati all'escursionismo come hobby, dovessero decidere in un secondo tempo di passare al professionismo: varranno infatti come credito formativo per quanti vorranno eventualmente frequentare un corso professionale Aigae (i dettagli su quantità e modalità dei crediti maturati sono ancora in fase di valutazione ma verranno presto comunicati).

A tre anni dall'inaugurazione del primo Cbe, e grazie all'impegno degli oltre 170 istruttori che hanno diplomato quasi 1000 escursionisti, i

Corsi di Escursionismo rappresentano ormai un punto fermo del piano formativo Aigae, un ottimo strumento divulgativo della nostra associazione e della nostra figura professionale e, perché non dirlo, una discreta fonte di reddito per gli istruttori che spesso riescono grazie ai corsi a integrare i loro incassi di bassa stagione, spesso magri. Un motivo in più per invitare tutti i nostri Soci a valutare con attenzione questa interessante opportunità professionale e inserire un corso nel proprio calendario di attività.

Da questa sintetica carrellata di progetti in cantiere emerge la quantità di lavoro che ci aspetta. Non tutto si farà subito, forse qualcosa in corso d'opera cambierà, verrà cancellato o aggiunto, ma l'impegno di Aigae per una crescita professionale dei Soci e per una sempre maggior diffusione della nostra figura è e rimane l'asse portante della nostra filosofia, e ci auguriamo veda il coinvolgimento e l'aiuto di tutti i Soci per raggiungere il massimo dei risultati possibili, in un mondo e un momento che certo non è il migliore possibile.

Mauro Orazi  
Presidente Commissione  
Formazione e Aggiornamento  
formazione@aigae.org



© Ferdinando Ramondo



© Ferdinando Ramondo

# Le parole chiave di A.I.G.A.E. nella comunicazione e nei social

## Promuovere la diffusione e la conoscenza del ruolo delle Guide e della nostra associazione

di Davide Galli

A marzo 2015 è stata assegnata per la prima volta la gestione del piano comunicazione, a seguito di richiesta di offerte, alla società Net Weight di Piacenza.

Piano che prevede di rafforzare la brand awareness Aigae, di istituzionalizzare il ruolo percepito dell'associazione, di qualificarci come unica associazione nazionale di riferimento e diffondere la conoscenza verso il pubblico del ruolo delle Gae oltre che raggiungere a livello informativo tutto il territorio, comprese le aree dove storicamente il riconoscimento del ruolo delle Guide è più debole.

Per comunicare alle Guide potenziali come target diretto, agli accompagnati attuali e potenziali delle Guide come target indiretto, alle Guide iscritte come target da fidelizzare e

anche agli stakeholders, target indiretto composto da enti pubblici, parchi, tour operators, associazioni di camminatori, tempo libero, dopolavoro, ecc.

Significa la presenza costante di uno staff che si occupa di come comunicare quotidianamente, che monitora, anche grazie alle segnalazioni dei coordinamenti e degli associati, tutti i temi che ci coinvolgono. Con un vero e proprio ufficio stampa, che ha già diffuso articoli e interviste, ha reagito in diverse zone d'Italia a informazioni non corrette andate in onda in Tg regionali ottenendo servizi di replica, che ha diffuso e ottenuto la pubblicazione dell'importante notizia sull'accordo di intenti con Federparchi, dato rilievo a successi del nostro ufficio legale contro ostacoli burocratici che limitavano l'ope-

ratività di diversi associati. Uno staff che produce materiali grafici coerenti e fa in modo che si diffondano il più possibile. La novità più visibile per tutti infatti è la presenza nei canali social, attualmente Facebook all'indirizzo [www.facebook.com/italiaguide](http://www.facebook.com/italiaguide) e Twitter all'indirizzo [www.twitter.com/GAE\\_Aigae](http://www.twitter.com/GAE_Aigae).



La crescita in entrambi i canali è stata molto rapida, grazie all'entusiastica adesione e diffusione da parte di molti Soci. A breve raggiungeremo e supereremo per visibilità, dopo soli pochi mesi di presenza attiva, realtà apparentemente ben più blasonate presenti da diversi anni. Invitiamo chi ancora non lo avesse fatto a mettere 'mi piace' e 'segui' alle relative pagine. Ma soprattutto di diffonderle e interagire.

Abbiamo optato per l'utilizzo di #Aigae e #GuideAmbientaliEscursionistiche o #GuidaAmbientaleEscursionistica (sempre tutto attaccato e facendo attenzione a maiuscole e minuscole) come tag da associare ai post nei social. Purtroppo la sigla Gae è molto utilizzata dai docenti in lotta sulle graduatorie in esaurimento

e quindi abbiamo scelto di non utilizzarla. Sugeriamo quindi anche alle Guide che gestiscono propri canali diretti o di gruppi, aziende e associazioni relative, di utilizzare questi tag nei propri post, almeno alla fine delle pubblicazioni, perché si diffonda sempre più il nome della nostra associazione e soprattutto della nostra

professione, spesso confusa con altre simili o concorrenziali e a volte addirittura con altre che appartengono ad altri settori (come il caso delle Guardie Ecologiche Volontarie). Ovunque sia possibile, anche negli eventi escursionistici e nelle iniziative correlate di ogni genere. Aigae segnala a sua volta nelle pagine ufficiali tutte le iniziative di promozione del ruolo da parte degli associati, come la partecipazione a convegni, eventi formativi e di promozione dei territori, dell'ambiente e dell'escursionismo in genere. Per evitare invece di trasformare i canali istituzionali in un fittissimo e continuo

volantino commerciale non promuove direttamente tutte le iniziative a mercato delle migliaia di Guide associate. Ma per quello sono stati previsti nuovi e potenti strumenti nei siti regionali che si avviano proprio ad avere quel preciso compito, oltre ovviamente a illustrare le caratteristiche e le specificità del ruolo dei professionisti associati in una particolare area. Ricordatevi quindi di segnalare le iniziative di ampio respiro e valenza istituzionale che promuovete e a cui partecipate attraverso la messaggistica interna di Facebook e Twitter oppure tramite e-mail alla casella [comunicazione@aigae.org](mailto:comunicazione@aigae.org).

Davide Galli  
Aigae Staff Comunicazione  
[comunicazione@aigae.org](mailto:comunicazione@aigae.org)

# Italia <sup>®</sup> da amare

Riscopri il piacere di **VIAGGIARE:**  
**natura, borghi, cibi** da scoprire



**FIERA DEL TURISMO DI TERRITORIO E DI QUALITA'**  
**25-27 Settembre 2015 – Piazza Vittorio Veneto – Torino**

nel centro di Torino l'Italia da scoprire

**NATURA TERRITORI BORGHI ARTE SAPORI**  
**LEGGENDE TRADIZIONI GENUINA ACCOGLIENZA**

*Con il sostegno di*



*Partner*



*Media Partner*

**CRONACAQUI**

*Con il patrocinio di*



CITTA' DI TORINO



REGIONE  
PIEMONTE

*Con la collaborazione di*



REGIONE SICILIANA



SLOW TOURISM®



[www.italiadaamare.it](http://www.italiadaamare.it)

**INGRESSO LIBERO**

# A scuola dalla natura

## Con il Corso Base di Escursionismo di I° livello

di Luana Castelli

Da alcuni anni collaboro, a nome di Limosa, la Cooperativa di cui sono socia, con l'Istituto di Istruzione Superiore per il Turismo 'A. Gritti' di Mestre al Progetto Alternanza Scuola-Lavoro<sup>1</sup>, realizzando degli incontri in classe, dei percorsi in ambiente e offrendo agli studenti brevi esperienze di tirocinio, in cui possano seguire il lavoro sul campo della Guida Naturalista. Fra gli obiettivi del progetto è prevista infatti la conoscenza della figura professionale di Guida Naturalistico Ambientale attraverso l'illustrazione di alcune attività svolte da professionisti presenti su tutto il territorio nazionale e aderenti all'Associazione Italiana delle Guide Ambientali Escursioniste. Questa professione, seppur prevista a livello legislativo accanto a quella della Guida Turistica e della Guida Alpina, risulta ancora poco conosciuta, come del resto le possibilità di viaggio e scoperta offerte dal turismo naturalistico e sostenibile. Dalla collaborazione con l'Istituto Gritti e dall'incontro con bambini, giovani e adulti, che ho modo di conoscere durante il mio lavoro, ma anche dallo scambio di riflessioni con altre Guide, ho



© Archivio Limosa

potuto constatare, che molte persone e in particolare i giovani, pur essendo sensibili e attratti dalla natura, hanno sempre meno confidenza nella relazione con essa e vivono spesso con disagio e inadeguatezza il doversi adattare alla situazione climatica, all'impegno fisico se pur circoscritti ad un breve lasso di tempo, come può essere l'uscita in ambiente in giornata. Da una parte è aumentata la sensibilità verso la

natura, il paesaggio, la loro salvaguardia e l'esigenza di un maggiore contatto con gli ambienti naturali, cresce il numero di persone che si indirizza alle vacanze verdi in oasi e parchi così come di viaggiatori a piedi o in bicicletta.

Dall'altra si sono accentuate le problematiche legate all'ambiente e l'attenzione rivolta a queste, ma contemporaneamente sembra aumentata la distanza del contat-



© Archivio Limosa

1 Si legge sul portale del Miur: "Il Progetto Alternanza Scuola-Lavoro si prefigge una nuova modalità di collegamento della scuola con il lavoro attraverso la realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro" art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77. (N.d.A.)

## A scuola dalla natura

to con l'ambiente, dovuta alla perdita di un rapporto quotidiano e più spontaneo con quanto ci circonda.

E' nata così l'idea di proporre il Corso Base di Escursionismo di 1° livello all'interno del Progetto Alternanza Scuola-Lavoro che si è potuto realizzare grazie alla collaborazione del professor Fabio Burigana docente di Geografia dell'Istituto Gritti.

Il progetto è stato proposto ad una clas-

la salvaguardia dell'ambiente naturale, far conoscere la professione di Guida naturalistico ambientale e la filosofia del turismo sostenibile. Altrettanto centrale fra gli obiettivi del progetto è lo stimolare nei giovani la pratica dell'escursionismo e delle attività in natura, dando loro le necessarie informazioni per acquisire autonomia e per praticarle in sicurezza.

L'acquisizione di un titolo con valore di

Il programma del corso, pur mantenendo inalterati i temi e il numero di ore previste al conseguimento del diploma (32 ore totali suddivise in 16 ore di teoria, 12 ore di pratica e 4 ore di prova d'esame, indicate nello schema con: T= teorica // P=pratica // E = esame ), è stato adeguato alle esigenze dei tempi scolastici, ed è stato corredato da un modulo di stage previsto dal progetto di Alternanza Scuola-Lavoro. Si è svolto durante l'anno scolastico, fra gennaio e giugno 2015 ed è stato organizzato come nella tabella.

Il progetto è stato svolto in continua collaborazione e scambio con il professore referente di classe, che si è assunto il coordinamento delle attività nel rapporto scuola-impresa, la loro organizzazione pratica e amministrativa, così come il dare continuità alla mia presenza in qualità di professionista esterna al corpo docente, nel rapporto e nelle comunicazioni in particolare con gli studenti. E' stato fondamentale anche nel motivare questi ultimi a svolgere il corso come una qualsiasi altra attività curricolare. Da parte mia ho preparato alcuni supporti didattici per trasmettere i temi del corso: un Power-Point tratto dal testo di Marco Fazion "Corso Base di Escursionismo di primo livello" edito da Monte Meru editrice, proiettato in classe e consegnato agli studenti come traccia per la preparazione all'esame, schede di approfondimento e mappe per le escursioni in ambiente, in modo da avere degli strumenti pratici per svolgere le uscite e del materiale da lasciare ai partecipanti per incuriosire e avere memoria dell'esperienza. Le uscite sono state programmate con difficoltà progressiva, per non scoraggiare gli studenti che maggiormente avevano timori rispetto alla propria propensione al camminare in ambiente, preparazione tecnica e resistenza, cioè il 50% della classe. Due delle tre escursioni realizzate si sono svolte in ambienti naturali raggiungibili con i mezzi pubblici, in modo da contenere le spese a carico dei partecipanti e da incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto a minor impatto ambientale. La frequenza degli studenti sia alle attività in classe che alle uscite, la richiesta di sostenere l'esame da

INCONTRI	attività (T= teorica // P=pratica // E = esame)
INCONTRO IN CLASSE DI 4 ORE	1T: Introduzione al corso, definizione di obiettivi e aspettative; la figura della Guida naturalista, l'ecoturismo. Introduzione all'ambiente da visitare. Abbigliamento, attrezzatura e calzature
	2T: allenamento, alimentazione, respirazione, organizzazione della cassetta primo soccorso e della farmacia
INCONTRO IN CLASSE DI 2 ORE E USCITA DI MEZZA GIORNATA IN AMBIENTE	3T: lettura e interpretazione carta topografica, preparazione all'uscita in ambiente
	4P: escursione di topografia: l'isola di Sant'Erasmo in Laguna di Venezia
INCONTRO IN CLASSE DI 4 ORE	5T: progettazione di un'escursione con carta topografica uso di carta e bussola (preparazione dell'escursione successiva)
	6T: prevenzione pericoli
USCITA DI INTERA GIORNATA E TEORIA	7P: escursione di orientamento strumentale: il Monte Ricco nel Parco dei Colli Euganei
	8 T: lettura e interpretazione della carta topografica, uso della bussola
USCITA DI INTERA GIORNATA E TEORIA	9P: escursione cartografia, orientamento, prevenzione pericoli: La Foresta del Cansiglio
	10T: allerta soccorsi, comportamenti ecocompatibili, informazioni sull'esame
INCONTRO IN CLASSE E IN AMBIENTE VICINO ALLA SCUOLA DI 4 ORE	11E: Esame parte teorica in classe e parte pratica nel Parco dell'Osellino di Mestre
INCONTRO A SCUOLA DI 1 ORA CIRCA	12 T: Consegna diplomi
ATTIVITÀ DI STAGE	Una mattina al Museo di Storia Naturale per seguire un laboratorio didattico.

se quarta di 24 studenti con lo scopo di far conoscere degli ambienti di pregio storico-naturalistico nel territorio più prossimo alla scuola e al luogo di residenza, sensibilizzare su temi che riguardano

credito formativo in corsi di formazione professionale organizzati da Aigae è utile a quanti volessero intraprendere questa professione, ed è un aspetto che aggiunge valore al percorso.

## A scuola dalla natura



© Archivio Limosa

parte di 22 studenti su 24, e le schede di valutazione raccolte danno un riscontro positivo dell'esperienza. 19 studenti valutano la propria soddisfazione complessiva con valore da 8 a 10, 2 studenti con 7 e un solo studente con 6. Ma soprattutto, cosa che mi sorprende positivamente, alla questione "penso che utilizzerò i contenuti appresi nella pratica escursionistica" 16 studenti rispondono con valore da 8 a 10, 2 con 7 e 2 con 6, mentre solamente 2 studenti danno un valore molto basso a questa eventualità.

Un aspetto critico, non di secondaria importanza, è rappresentato dall'entità dell'impegno e dalle difficoltà riscontrate dall'insegnante di riferimento nel coordinare un progetto che prevede molti incontri e il loro inserimento nel calendario scolastico, facendo collimare le esigenze del corso con quelle degli studenti e degli altri insegnanti. Per rendere meno complesso questo aspetto del progetto è auspicabile individuare differenti moduli di

organizzazione del corso.

Per esempio, la realizzazione di parte di esso durante un soggiorno scolastico potrebbe essere una soluzione interessante, e questo potrebbe essere il programma da

realizzare in questo caso:

1 incontro in classe di 4 ore per la presentazione del progetto e la lezione iniziale

1 uscita in ambiente composta da 1 lezione teorica di 2 ore e 1 attività pratica di 4 ore



© Archivio Limosa

## A scuola dalla natura

1 soggiorno naturalistico di 3 giorni con 5 lezioni teoriche e 2 uscite in ambiente. 1 incontro in classe e in ambiente vicino alla scuola di 4 ore per la prova d'esame. 1 o 2 esperienze di stage con cui gli studenti completano l'esperienza affiancando una guida durante il lavoro sul campo in attività di laboratori didattici e/o di escursioni in ambiente.

La possibilità di svolgere questo programma in due anni scolastici consecutivi, per esempio durante il terzo trimestre del terzo anno e il primo trimestre del quarto anno, potrebbe risultare ancora più congeniale alle esigenze e ai tempi scolastici. Infine, cosa ha significato per me questa esperienza? Un percorso piuttosto articolato e con molti incontri è innanzitutto una opportunità di entrare in relazione con i partecipanti, in questo caso dei giovani, in un lasso di tempo che consente di cogliere resistenze, timori, desideri e di correggere in parte la proposta in base a questi elementi. Cosa molto difficile se

non impossibile in attività che si esauriscono nell'arco di una giornata o due. L'aspetto che più mi ha colpita nel constatare in questi giovani effettivamente la poca dimestichezza e pratica di attività in ambiente, è la disabitudine al movimento in genere e la conseguente poca conoscenza del proprio corpo, delle proprie possibilità. La maggior parte degli studenti che hanno partecipato al corso, per esempio, privilegiano spostarsi con i mezzi di trasporto, auto privata, motorino, mezzi pubblici, rispetto al camminare o all'uso della bicicletta, anche quando le distanze fra casa e scuola lo consentirebbero; pochi praticano sport o hanno esperienza di escursionismo con la famiglia o in associazioni. Molti studenti erano perciò molto scettici sulla possibilità di poter affrontare una escursione di poche ore e pochi chilometri in pianura, figuriamoci in collina e poi in montagna. Invece ho vissuto insieme a loro l'impegno di camminare lungo gli argini dell'isola di

Sant'Erasmo in una giornata fredda e umida, la costanza di scendere il Monte Ricco sotto il vento e la pioggia sferzanti e la fatica di salire lungo i pendii del Monte Croce in Cansiglio intuendo il paesaggio sottostante attraverso qualche sporadico squarcio di nuvole. Così pure ho cercato, fra i tanti luoghi conosciuti, gli itinerari che fossero più consoni e più belli per loro. Ne ho ricevuto in cambio un sorriso anche quando il fiatone mozzava l'entusiasmo e un paio di scarpe di ricambio estratte prodigiosamente da un ragazzo dal proprio zaino, come una colomba dal cilindro di un prestigiatore, per farne dono ad una compagna tradita dai vecchi scarponi rotti dopo appena pochi passi. Un dono inaspettato che ha reso di fatto possibile proseguire la nostra escursione e conquistare la vetta.

Luana Castelli  
Socio Aigae Veneto  
veneto@aigae.org



# La pagina Facebook come strumento di promozione

## Potente strumento di web marketing per far decollare le nostre iniziative escursionistiche

di Davide Galli

Abbiamo parlato negli articoli precedenti dell'importanza per la Guida di essere 'social', sia nel web che nella vita reale. Dell'importanza di avere un profilo coerente con la propria passione, aggiornato con le suggestioni imbattibili che offre automaticamente la nostra professione. I migliori di noi ci tirano fuori più o meno uno stipendio da metalmeccanico, ma la differenza nell'aspetto del luogo di lavoro non è quantificabile economicamente. L'evidenziazione di quella differenza è una delle nostre principali leve di motivazione e quindi deve esserlo anche nella comunicazione.

Abbiamo visto come l'ideale sarebbe non scindere la persona dalla Guida, come già facciamo nella vita di tutti i giorni, rappresentandoci possibilmente così anche nel nostro profilo Facebook.

Per attivare e utilizzare però gli strumenti più potenti ed efficaci dobbiamo ora creare una pagina.

Cos'è una 'pagina Facebook' (fino a poco tempo fa chiamata 'pagina fans')? La descrizione nella sezione delle Faq ci dice che "Le pagine consentono a organizzazioni, aziende, celebrità e marchi di comunicare ampiamente con le persone a cui piacciono. Le pagine possono essere create e gestite solo da rappresentanti ufficiali".

Ottimo. Adatte quindi per creare la pagina promozione di un gruppo o associazione di Guide e di un'azienda di servizi di escursionismo e/o educazione ambientale. Ma anche di Maria Rossi Guida Ambientale Escursionistica, permettendo ai più ombrosi di tenere distinto il proprio profilo personale da quello di Guida.

Perché aprire anche una pagina e doversi sbattere nel popolare e gestire anche quei contenuti? Vediamo sempre cosa ci dicono dallo staff di Mark Zuckerberg: "Privacy: le informazioni sulle pagine e i

post sono pubblici e disponibili per tutti gli iscritti a Facebook.". E questo ci avverte già sull'atteggiamento che dobbiamo tenere, poi viene aggiunto

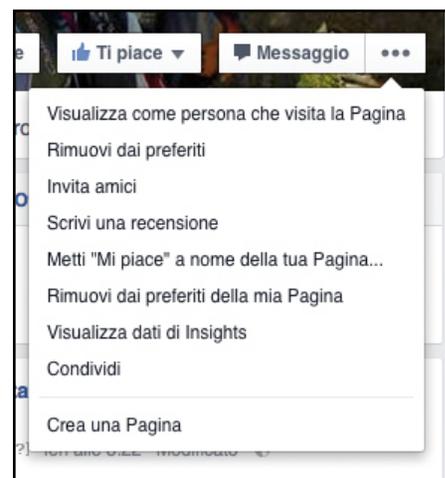
"**Pubblico:** tutti possono cliccare su 'Mi piace' su una pagina per connettersi ad essa e ricevere aggiornamenti nella sezione notizie. Non vi è alcun limite al numero di persone che può esprimere apprezzamento per una pagina.". Nessun limite, questo è importante ma soprattutto viene specificato "**Comunicazione:** le persone che aiutano a gestire una pagina possono condividere post della pagina. I post della pagina vengono visualizzati nella sezione notizie delle persone a cui piace la pagina. I titolari delle pagine possono creare anche applicazioni personalizzate per la loro pagina e controllare la funzione insights per le pagine per monitorare la crescita e l'attività della loro pagina". Significa che più persone possono collaborare, con ruoli diversi, all'amministrazione della pagina e inoltre ci vengono accennati veri e propri strumenti di marketing.

Da non confondere assolutamente con i gruppi, ancora molto popolari fra l'altro per diverse Guide, associate o meno. Lo strumento gruppi, che all'inizio era l'unico per superare i limiti dell'utente standard, è stato sempre più limitato ed è ormai inadatto per comunicazione e marketing. Sempre citando quanto ci dice Facebook: "Quando un gruppo raggiunge una certa dimensione, alcune funzioni sono limitate. I gruppi più utili tendono ad essere quelli formati da un numero ridotto di persone conosciute." Per creare una pagina nel momento in cui viene scritto questo articolo – le impostazioni cambiano spesso, abituiamoci – basta utilizzare la versione via computer di Facebook e cliccando in alto a destra nella banda blu superiore sul simbolo triangolare che rappresenta una freccia verso il basso, aprire il relativo menù e poi cliccare su 'Crea una pagina'.

Importante, prima di condividerla e invitare gli amici a cliccare 'Mi piace', completarla il più possibile. Con un'immagine di profilo semplice, significativa e identitaria. Ma anche con una buona immagine di testata e con tutti i dati di luogo, tipologia attività, contatti ben compilati.

Ricordiamoci che la pagina ci permette di raggiungere un pubblico ben più ampio degli amici o degli amici degli amici, perché il meccanismo di condivisione ci permette di raggiungere potenzialmente chiunque.

Le prime operazioni da fare sono legate al pulsante con tre 'pallini' che si trova a destra sopra l'immagine orizzontale di testata. Possiamo infatti utilizzare lo strumento 'condividi' sia per invitare amici a



cliccare che condividere l'esistenza della pagina sul nostro profilo personale.

Altro strumento importante soprattutto nelle prime fasi si trova sempre nel menù attivabile dallo stesso pulsante ed è 'Visualizza come visitatore della pagina' che ci permette di vederla come se fossimo gli altri, perché ci dovremo sempre ricordare che gli strumenti a nostra disposizione e la modalità di visualizzazione sono piuttosto diversi in quanto amministratori della stessa. Questo ci permetterà di apportare subito migliorie e modifiche di cui rischiamo di non renderci conto, fa-

## La pagina Facebook come strumento di promozione

cendo lo sforzo anche mentale di vedere la pagina dal punto di vista dei nostri 'fan' che sono soprattutto potenziali clienti delle nostre iniziative.

Nella spalla sinistra troviamo altri strumenti che non sono disponibili nel nostro abituale profilo da utente.



Un vero e proprio riepilogo sui risultati raggiunti, tutti cliccabili per avere maggiori dettagli. Un ulteriore riepilogo è presente nella spalla destra a fianco dell'immagine di testata.



A nostra disposizione, li troviamo nel menù della barra in alto appena sotto la barra blu generale di Facebook, anche gli importantissimi e peculiari 'Strumenti di pubblicazione'. Ci offrono una panoramica sull'efficacia di ogni post, con ulteriori dettagli cliccan-

do su ognuno di essi. Ci permettono anche di creare post programmati, che vengono cioè pubblicati in data e ora specifiche, comparando quindi anche in nostra assenza e mantenendo così la continuità della comunicazione verso i nostri utenti. Se ci organizzeremo potremo promuovere l'escursione successiva anche mentre saremo all'estero per un trekking impegnativo di diversi giorni e per gestire o interagire ci basteranno gli strumenti dell'APP 'Pagine' disponibili

gratuitamente per smartphone e tablet scaricando da Play Store per Android e da App Store per i dispositivi Apple.



Ancora più specializzati gli strumenti a disposizione nel pulsante 'impostazioni' che oltre a permetterci di gestire ruoli per collaboratori, ulteriori am-

gina, quali sono i post migliori, gli orari e i giorni migliori per pubblicare, com'è composto il nostro pubblico in termini

di età, sesso, area geografica o addirittura hobby e passioni. Una serie di dati che raggiungono un livello di affidabilità che mai si era nemmeno potuta immaginare.



ministratori o redattori ci dà la possibilità di bloccare utenti fastidiosi (da soppesare però bene un'azione drastica che potrebbe portarci più ritorni negativi di una buona gestione del dialogo all'interno del commento non gradito). Possiamo ad esempio qui gestire se le persone possono o meno pubblicare nella pagina ed eventualmente se in modo diretto o filtrato da noi. 'Messaggi' e 'notifiche' vanno ovviamente monitorati costantemente per interagire il più rapidamente possibile con gli utenti e i clienti, compresi i potenziali che proprio attraverso questi strumenti ci possono risultare visibili e possono mettersi in contatto diretto o indiretto con noi.

Ma la grande potenza delle pagine è nel pulsante "insights" dove possiamo vedere dati analitici veramente dettagliatissimi di come funziona la nostra pa-

Possiamo anche aggiungere pagine concorrenti o simili da 'tenere sotto controllo' con dati sintetici sul numero di fan totali e la percentuale di crescita del periodo più recente.

I dati insights diventano ancora più utili nel momento in cui andiamo a effettuare promozioni a pagamento di post, eventi o addirittura della pagina stessa. E anche attraverso lo straordinario pulsante presente nell'immagine di testata denominato "Crea un invito all'azione" dove possiamo promuovere il nostro sito web e tanto altro. Ma tutte le strategie *call to action* attraverso Facebook sono l'argomento della prossima puntata e questo era il solito amo finale per creare un minimo di attesa...

Davide Galli  
 Aigae Staff Comunicazione  
 comunicazione@aigae.org

# Occhio alla carta

## Quali sono le caratteristiche che deve avere una carta escursionistica per essere utile (e non dannosa) ad una Guida

di **Silvio Piorigo**

Mi sono spesso prefissato in questa rubrica di suggerire alle Guide strumenti innovativi come dispositivi, software, app, siti web che attraverso le ultime tecnologie possano agevolare la professione. Oggi lasciamo da parte la tecnologia (solo in parte a dire il vero...) e vorrei parlare con voi di carte. Dopo averne visionate negli anni tantissime, con occhio critico da cartografo puntiglioso, mi rendo conto che spesso i prodotti che si possono trovare, realizzati a volte in economia o da soggetti non proprio sintonizzati sulle esigenze di chi ne fa un uso escursionistico avanzato, presentano lacune informative che per una Guida possono rappresentare un problema.

Una carta dei sentieri ad uso turistico, un prodotto a mezza via tra il promozionale e il tecnico, si prefigge di illustrare una rete sentieristica a semplici turisti che poi cammineranno sui sentieri affidandosi prevalentemente alla segnaletica al suolo (che si spera ci sia e che sia ben mantenuta). A volte però nel produrre questi supporti si dimentica che in caso di difficoltà, incidente, scarsa segnaletica, chiusura di un sentiero dalla vegetazione, nebbia o bufera, una carta che non riporti le necessarie informazioni utili all'orientamento o alla comunicazione ai soccorsi della propria corretta posizione diventa di scarsa utilità. E' pur vero che il turista/escursionista medio con le coordinate utm o l'indicazione del map datum poco ci fa, ma una Guida che si prefigga di accompagnare gruppi in sicurezza, certe informazioni da una carta le deve pretendere.

Quali sono quindi gli elementi che una carta deve avere per essere utilizzabile da una Guida?

### La scala

I tipi di carte geografiche si distinguono in primis per 'cosa' rappresentano:

si possono prefiggere di rappresentare semplicemente in maniera simbolica un territorio, oppure divenire tematiche ed evidenziare graficamente un determinato aspetto (ad esempio le precipitazioni medie annue, la densità di popolazione ecc...). Ma una volta decisa la finalità comunicativa della carta, il dato che maggiormente la caratterizza è sicuramente la scala di riduzione. E' sicuramente inutile che vi dica che una Guida deve avere in mano una carta 1:25000 (o 1:10000 se ne trova) e che si può affidare solo in determinate situazioni a carte scala 1:50000. E sicuramente una Guida cercherà nella sua carta il posto in cui è indicata la scala. Qualcuno ora penserà che è impossibile che ci siano in circolazione carte escursionistiche che non indicano la propria scala... vi assicuro che esistono. Ne possiedo più di una. Chiaramente non si tratta di prodotti editoriali destinati al commercio, ma di oggetti promozionali di piccoli enti territoriali, che forse hanno affidato il lavoro ad un grafico non preparato per gli aspetti cartografici o più probabilmente al funzionario geometra abile con l'Autocad. Quindi, quando raccoglierete in fiera o all'ufficio turismo tali prodotti, fateci caso...

### Le date

Altra cosa che dovete cercare in una carta (e occhio perché è spesso scritta in piccolo, quando è scritta...) è la datazione della stessa. Celeberrime sono tra le Guide della 'vecchia guardia' le tavolette dell'Istituto Geografico Militare degli anni '40/'50, che capite bene quale affidabilità possono avere oggi, soprattutto in prossimità delle zone antropizzate. Ma badate bene che carte escursionistiche di

recente produzione, anche realizzate da note ditte cartografiche, ricorrono a basi Igm per 'appoggiarci' poi sopra le tracce rosse dei sentieri e le icone che rappresentano gli elementi utili all'escursionista. L'Igm rende disponibili per pochissime zone d'Italia la serie 25db (primi anni del 2000), mentre la serie 25, quella maggiormente usata per questi scopi, è degli anni '90.

Se l'editore delle carte è scrupoloso, indicherà più date:

- La data di produzione della carta, ovvero l'anno in cui è fisicamente entrata in commercio.

- L'anno della ripresa aerofotogrammetrica, in quanto oggi molti fanno cartografia interpretando il territorio dalle foto aeree. Questa data è molto importante perché definisce il momento in cui si è osservato ed interpretato il territorio.

- L'anno di ricognizione, cioè l'anno in cui, a seguito della prima rudimentale composizione della base cartografica (che potrebbe essere stata fatta, come si diceva prima, con fotointerpretazione oppure mettendo insieme dati cartografici Open Source, o con altri sistemi ancora) si è poi provveduto a verificare al suolo quanto disegnato.

### Le coordinate

Ogni carta buona per una Guida dovrebbe riportare sui margini le coordinate chilometriche secondo il sistema Utm e le coordinate geografiche (quelle espresse in gradi). Le prime in particolare sarebbero fondamentali, in quanto in



Le date di realizzazione degli interventi cartografici in una carta IGM serie 25db

## Occhio alla carta

assenza di Gps e con l'ausilio del magico 'coordinatometro-scalimetro-rapportatore-lucido', permetterebbero alla Guida, in caso di necessità, di comunicare la propria posizione ai soccorsi con facilità, rapidità e precisione.

A volte i produttori di carte escursionistiche, forse spinti dal pensiero che tanto non le sa leggere ed usare nessuno, scelgono di non metterle, oppure mettono solo le coordinate geografiche, magari anche solo ai vertici, con le quali 'fare il punto', cioè leggere e comunicare con esattezza la propria posizione, è impresa assai difficile per via del sistema numerico sessagesimale.

### Map Datum

E' bene che nel momento in cui acquistate una carta dei sentieri, vi premiate anche di trovare scritto il Map Datum<sup>1</sup>. Fondamentale se si usa un Gps per impostarlo nello stesso e far così coincidere le coordinate del dispositivo con quelle della carta. Inoltre nella chiamata del soccorso è necessario specificare il Map Datum della carta dalla quale leggete le coordinate. Se per esempio foste in possesso di una carta realizzata sulla base della vecchia Igm, quindi con Datum Roma 40 e non trovando l'indicazione del Map Datum deste per scontato che è Wgs84 in linea con gli standard attuali, senza entrare in maniera specifica nel merito del motivo tecnico per cui ciò accade (legato alla diversa falsa origine della linea centrale del fuso di riferimento nel caso delle coordinate Utm o del meridiano di Roma Monte Mario preso come riferimento anziché quello di Greenwich nel caso delle coordinate geografiche) l'elisoccorso vi potrebbe venire a cercare ad una notevole distanza da dove siete realmente...

I Il Map Datum, se mai qualcuno lo avesse dimenticato, è il set di parametri che definiscono l'ellissoide di riferimento utilizzato per la costruzione della carta. In altre parole è il codice che identifica la forma matematicamente definibile che approssima la superficie terrestre interessata dalla cartografia. Nella cartografia italiana sono stati utilizzati il Roma 40, l'ED50 e il WGS84.



© Aigi Fois

### Equidistanza delle curve di livello

Una regola non scritta dice che dividendo il denominatore della scala di riduzione per 1000 si ha l'equidistanza delle curve di livello. Per cui una carta 1:25000 avrà isoipse ogni 25 metri, una carta scala 1:50000 le avrà ogni 50 e così via. Ma a volte, su terreni particolarmente acclivi con pareti quasi verticali o per contro su altri con lievissime ondulazioni, tale regola è giustamente contraddetta per necessità di rappresentazione grafica. Ho visto ad esempio carte 1:25000 delle Alpi austriache con equidistanza 40 metri. Di solito l'equidistanza è dichiarata in prossimità della scala grafica, nella legenda o nello spazio della carta in cui ci sono le notizie tecniche cartografiche. Se invece non è riportata in carta, sarete costretti a desumerla dai punti quotati, verificando le corrispondenze con le isoipse.

Ci sarebbero ancora numerosi aspetti da valutare, come l'indicazione della declinazione magnetica, che in Italia in alcuni luoghi non è più così 'trascurabile' come si è stati soliti sentire nei corsi di cartografia negli anni passati, oppure la presenza di un quadro di unione chiaro

e comprensibile, ma non ci è possibile in questa sede prendere in analisi ogni singolo elemento costitutivo di un prodotto complesso come una carta escursionistica. Il mio consiglio finale è di analizzare bene la carta che si sta per prendere e cercare sempre, ovviamente, carte dettagliate e con le corrette e complete informazioni. Comprendo e conosco la difficoltà di reperire buone carte escursionistiche aggiornate, che interessano oltretutto solo alcune delimitate aree del nostro territorio e di solito, guarda un po', mancano proprio nella zona che ci serve. Di conseguenza capisco che nel momento in cui si trova una carta del territorio che ci interessa, anche incompleta degli elementi appena descritti, ci si ritiene già fortunati.

In questi casi, tuttavia, facendo mente locale sulle informazioni di base di cui abbiamo parlato c'è anche modo di reperire le informazioni mancanti, tramite ad esempio il portale cartografico nazionale, oppure facendo semplici valutazioni e ragionamenti.

Silvio Piorigo  
Socio Aigae Umbria  
silvio@montemeru.it

**A tutti i soci Aigae - Loro sedi**

Roma, 28 settembre 2015

**CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA SOCI AIGAE - ANNO 2015**

E' convocata per il giorno **25 OTTOBRE 2015**, alle ore 05.30 in prima convocazione e alle ore **09.30** in seconda convocazione, presso la **sede del Centro Visite del Parco Regionale Dolomiti Friulane, via Vittorio Veneto 1, FORNI DI SOPRA – (UD)**, l'Assemblea Nazionale della A.I.G.A.E. con il seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1.elezione Collegio dei Probiviri e Revisori del Conti AIGAE biennio ott. 2015 - nov. 2017;
- 2.varie ed eventuali.

***Si prega di prendere visione per la logistica di quanto pubblicato sul sito [www.aigae.org](http://www.aigae.org) - in alternativa rivolgersi alla segreteria nazionale [segreteria@aigae.org](mailto:segreteria@aigae.org)***

Si comunica che la riunione si terrà nelle modalità previste dal Regolamento delle Assemblee A.I.G.A.E..

dott. Stefano Spinetti  
Presidente Nazionale



**Sono ammesse SOLO deleghe con firma in originale e non più di UNA per socio partecipante!**

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ socio A.I.G.A.E. con tessera N° \_\_\_\_\_  
In regola col pagamento della quota sociale per l'anno 2015,

**DELEGO**

il socio \_\_\_\_\_ con la tessera N° \_\_\_\_\_

a rappresentarmi in occasione della Assemblea Nazionale della Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche in data 25 ottobre 2015 a Forni di Sopra (UD).

data.....

firma .....

## La Redazione Informa



### Lo Schiopparello e altri racconti

Antonello Marchese

LoGisma Editore, 2015

€ 9,00

Lo Schiopparello è una nota zona costiera dell'isola d'Elba dalla quale nascono i racconti di questo interessante piccolo volume. Quello dell'Autore è uno sguardo pieno di stupore per la sua bella Isola, uno sguardo che si rivolge alla pesca, ai minerali, a Vienna e Londra visitate 'da Elbano', al windsurf e, naturalmente, al

camminare.

Dalle pagine di questa emozionante piccola opera trapela un legame indissolubile, stabilito fin da bambino, tra l'autore (Guida Ambientale Escursionistica, Guida Turistica e Guida del Parco Nazionale) e gli elementi naturali; un legame che si trasforma in amore per le onde, il vento, le pietre e il mare, unitamente ai colori, ai paesaggi e alla gente.

96 pagine in bianco e nero

### La Via Lauretana

Paolo Giuliotti e Chiara Serenelli

Terre di Mezzo Editore, 2015

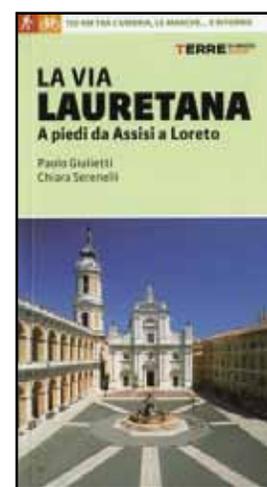
€ 18,00

Una nuova guida per Terre di Mezzo, che questa volta tratta del Cammino tra Assisi e Loreto, percorso sin dal 1300 dai fedeli di tutta Europa, dalla città di San Francesco al Santuario della Santa Casa di Nazareth.

L'itinerario è diviso in 7 tappe di diversa difficoltà e lunghezza e presenta diverse varianti, snodandosi tra Spello, Foligno, l'appennino Umbro-Marchigiano

con Colfiorito, Muccia e Camerino, per poi scendere nelle vallate marchigiane fra Tolentino e Macerata fino ad affacciarsi sull'Adriatico a Recanati e Loreto. 137 km totali, la cui percorrenza è minuziosamente descritta, e illustrata attraverso carte 1:50000 delle tappe e piante 1:10000 delle principali città attraversate, il tutto arricchito da interessanti approfondimenti di ordine turistico e spirituale.

152 pagine a colori



## La Segreteria Informa

a cura della Segreteria Nazionale

Cari Soci,

Aigae nel 2015, al fine di fornire servizi migliori, ha stipulato due diversi contratti assicurativi.

La polizza Rct (responsabilità civile professionale) è stata stipulata con il Caes-Consortio Assicurativo Etico e Solidale). La polizza copre la Guida associata da tutti i rischi derivanti da responsabilità diretta o indiretta verso terzi (clienti, partecipanti ecc.) per quanto dovesse accadere durante l'esercizio della sua professione con un massimale di 3.000.000,00 di euro.

La polizza Infortunio è stata stipulata con la compagnia Aig Europe Limited. La polizza copre la Guida associata nel caso dovesse essere vittima di un infortunio durante l'esercizio delle sue funzioni professionali. Gli indennizzi della polizza infortuni hanno i seguenti massimali:

a) in caso di morte: euro 50.000,00

b) in caso di invalidità permanente: euro 100.000,00

c) il rimborso delle spese mediche fino a 2000,00 euro

Di conseguenza, per eventuale denuncia sinistri sono a disposizione i relativi moduli, sempre scaricabili nel sito [www.aigae.org](http://www.aigae.org) entrando nell'area riservata ai Soci, utilizzando le password ricevute con il bollino 2015.

**VARIAZIONE MODALITA' DENUNCIA SINISTRO RCT - IMPORTANTE**  
Informiamo che sono modificate le modalità di denuncia Rct.

Nuova Procedura:

In caso di sinistro, sarà il danneggiato a richiedere un risarcimento inviando una lettera al responsabile del danno (Guida Gae). La Guida che riceve la richiesta la

dovrà inoltrare al Caes, insieme alla sua relazione dettagliata, il modulo di denuncia sinistro Rct, compilato e firmato seguendo le indicazioni in esso riportate. La comunicazione del sinistro va inoltrata entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta di indennizzo mediante l'invio di raccomandata con R/R al Caes e posta ordinaria all'indirizzo della Segreteria Aigae.

Invariate quelle di denuncia Infortunio: si compila il modulo, integrandolo con eventuali certificati, seguendo le indicazioni e si invia, preferibilmente entro 15 giorni dall'incidente, tramite raccomandata con R/R e con posta ordinaria all'indirizzo della Segreteria Aigae.

Per comodità si allegano i rispettivi moduli di denuncia.

Per qualsiasi chiarimento e/o informazione la segreteria è sempre a vostra disposizione.

In osservanza al disposto della legge 196/2003, i dati contenuti nel presente modulo verranno utilizzati esclusivamente per poter garantire l'erogazione delle prestazioni a favore degli aventi diritto.

Spett.le  
**Aon S.p.A.**  
Via Andrea Ponti, 8/10  
20143 MILANO

**Persona di riferimento in Aon S.p.A.**  
(Nome: Luigina Cognome: Di Molfetta)  
e-mail : luigina.di.molfetta@aon.it  
Telefono +39 02 45434494 Fax +39 02 45463494  
Ufficio Sinistri Employee Benefits

### DENUNCIA DI SINISTRO INFORTUNI

#### Informazioni Generali

Società Contraente	Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche
Compagnia	AIG Europe Limited
Polizza n°	IAH0010124
Data e ora infortunio	

PROFESSIONALE  
 EXTRAPROFESSIONALE

#### Generalità dell'Infortunato

Cognome e nome	
Codice Fiscale	
Data e luogo di nascita	
Domicilio	
Professione e qualifica	
Sede di lavoro	
Indirizzo e-mail	
Modalità dell'infortunio	
Nominativo di eventuali testimoni	

### DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- certificati medici sul decorso delle lesioni e/o Pronto Soccorso
- certificato medico definitivo e/o perizia medico-legale (a definitiva guarigione)
- copia cartella clinica integrale (in caso di ricovero)
- copia patente di guida (in caso di incidente stradale in qualità di conducente)

Preso atto dei diritti riconosciuti all'interessato dal D.Lgs. 196/2003 acconsento al trattamento dei dati qui forniti, consapevole che l'esecuzione dei servizi richiesti non può avere luogo senza le comunicazioni dei dati personali all'Aon S.p.A., alla AIG Europe Limited ed agli altri soggetti titolari del trattamento dei dati personali generali e sensibili, per le finalità e nei limiti indicati della suddetta legge.

Data .....

Firma del Dipendente.....

La Società Contraente  
(firma e timbro)

.....

Spett.le  
Consorzio sociale CAES  
Ufficio Sinistri  
via Gavirate 14 - 20148 Milano

***POLIZZA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI***

**Contraente:** A.I.G.A.E. Associazione - nazionale

**Polizza N° 749 / 58 / 104759**

**Data Decorrenza Copertura:** 31/12/2014

-----  
[ *la parte sottostante deve essere compilata se la denuncia di sinistro è riferita a danno imputabile a Socio A.I.G.A.E. ]*

**Nominativo socio A.I.G.A.E :** .....

**Indirizzo:** ..... **Telefono:** .....

**E-mail:** .....

**Elenco documentazione da allegare alla presente:**

➤ **Garanzia "Responsabilità Civile verso Terzi":**

- data e luogo del sinistro;
- la narrazione del fatto e/o la causa del sinistro con la descrizione degli elementi idonei ad evidenziare eventuali responsabilità;
- nominativo, domicilio e recapito telefonico del danneggiato;
- nominativo, domicilio e recapito telefonico di eventuali testimoni;
- qualora inviati, copia della richiesta danni dei terzi danneggiati o della richiesta risarcitoria proveniente da INPS, INAIL, dai legali dei danneggiati o copia degli atti dei procedimenti giudiziari/amministrativi.

**La Società si riserva in ogni caso il diritto di richiedere ogni ulteriore documentazione necessaria per una corretta valutazione della richiesta di indennizzo**

**Data** ..... **Timbro e Firma** .....

**Consenso al trattamento dei dati personali:** Il sottoscritto, ricevuta l'informativa da Assimoco spa di cui al DL 30 giugno 2003, n.196, presta il proprio consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali e sensibili ai soggetti indicati nella nota informativa al fine esclusivo di consentire la gestione del sinistro per le prestazioni costituenti oggetto della garanzia.

**Data** ..... **Timbro e Firma** .....



## GIUNTA ESECUTIVA

**Stefano Spinetti** - *Presidente*

Via Guglielmo degli Umbertini, 44  
00176 Roma  
Tel: 06 27800984 - Fax: 06 98376019  
presidente@aigae.org

**Claudio Salvalaggio**

*Vice Presidente Funzionale*  
Via Manzoni, 11 - 34073 Grado (GO)  
Tel: 349.5068928  
friuli@aigae.org

**Isabella Finotti** - *Tesoreria e Segreteria*

Via Dante Alighieri, 61  
45019 Taglio di Po (RO)  
Tel: 0426 1900917 - Mob: 348 7742007  
segreteria@aigae.org  
PEC: segreteriaaigae@pec.it

**Filippo Camerlenghi** - *Vice Presidente*

Via San Bartolomeo, 13  
22031 Albavilla (CO)  
Mob: 335 6083451 - Fax: 02 70634822  
vicepresidente@aigae.org

**Marino Caringella**

*Vice Presidente Funzionale*  
Via Di Vagno, 13  
70016 Noicattaro (BA)  
Mob: 380 5277767 - puglia@aigae.org

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

**Claudio Salvalaggio** - *Presidente*

## REVISORI DEI CONTI

**Marco Menichetti** - *Presidente*

**Valter Guasti** - *Membro Effettivo*  
**Riccardo Schiavo** - *Membro Effettivo*  
**Laura Rubini** - *Membro Effettivo*

## COORDINAMENTI TECNICI

*Commissione Nazionale Formazione e Aggiornamento*

**Mauro Orazi** - *Presidente*  
formazione@aigae.org

## CONSIGLIERI REGIONALI

REGIONE	NOME	INDIRIZZO	1° TEL.	2° TEL.	E-MAIL	FAX
ABRUZZO	Salvatore Costantini	Via Martiri Caramanichesi, 12 65023 Caramanico Terme (PE)	085.8542446	392.3120608	abruzzo@aigae.org	
BASILICATA	Rivolgersi al Presidente		presidente@aigae.org			
BOLZANO-SÜDTIROL	Rivolgersi al Presidente		presidente@aigae.org			
CALABRIA	Domenico Gioia	Via della Montagna, 13 87010 Frascineto (CS)	347.6550784	0981.32764	calabria@aigae.org	
CAMPANIA	Vienna Cammarota	Via delle Luse, 1 84069 Fonte di Rocca Daspide (SA)	338.4481237		campania@aigae.org	
EMILIA-ROMAGNA	Davide Galli	Località Noveglia, 159/A 43032 Bardi (PR)	0525 72067	334.6506029 388.1059331	emilia@aigae.org	
FRIULI VENEZIA GIULIA	Claudio Salvalaggio	Via Manzoni, 11 34073 Grado (GO)	349.5068928		friuli@aigae.org	
LAZIO	Mauro Orazi	Via Guglielmo degli Ubertini 44 00176 Roma	340.8693953	06.98376019	lazio@aigae.org	
LIGURIA	Luca Patelli	Salita Garzini 46 -18100 Imperia	347.6006939		liguria@aigae.org	
LOMBARDIA	Filippo Camerlenghi	Via San Bartolomeo, 13 22031 Albavilla (CO)	335.6083451		lombardia@aigae.org	02.70634822
MARCHE	Leonardo Perrone	via S. Salvatore, 1 63096 Arquata del Tronto (AP)	328.3878183	340.4702218	marche@aigae.org	
MOLISE	Guglielmo Ruggiero	Via Maiella, 12 - 86010 Ferrazzano (CB)	0874.98053	349.6728602	molise@aigae.org	0874.418760
PIEMONTE	Alessandra Masino	Borgata Capoluogo, 18 10080 Ceresole Reale (TO)	0124.953219	347.5959138	piemonte@aigae.org	0124.953219
PUGLIA	Marino Caringella	Via Di Vagno, 13 70016 Noicattaro (BA)	380.5277767		puglia@aigae.org	
SARDEGNA	Giovanni Pischedda	Via Fermi, 1 - 09126 Cagliari	070.307385	349.3256193	sardegna@aigae.org	
SICILIA	Violetta Francese	Via Alessandro Manzoni, 17/b 95010 Milo (CT)	338.2993077		sicilia@aigae.org	
TOSCANA	Francesca Anselmi	Via Val di Denari, 32 57037 Porto Ferraio (LI)	347.0759600		toscana@aigae.org	
TRENTINO	Devid Giaimo	Via Cantina, 6 - 38062 Arco (TN)	0464 .05575	393.5595482	trentino@aigae.org	
UMBRIA	Raffaele Capponi	Via Col Macerano, 4 06028 Sigillo (PG)	335.1251250		umbria@aigae.org	075.9220799
VALLE D'AOSTA	Sveva Lavecchia	Via Vection, 35 11011 Arvier fraz. Leverogne (AO)	349.7821454		valledaosta@aigae.org	
VENETO	Andrea Gelmetti	Via della Torre, 2/b 37015 S. Ambrogio di Valpolicella (VR)	347.2486787		veneto@aigae.org	045.6838259

Altre informazioni su [www.aigae.org](http://www.aigae.org)



# Fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili

## IL FUTURO È DI CHI LO FA

ABITARE SOSTENIBILE

BUONO DA MANGIARE

MOBILITA' NUOVA

ETHICAL FASHION

COSMESI NATURALE E BIOLOGICA

VIAGGIARE

EDITORIA, PRODOTTI CULTURALI, WEB

SERVIZI SOSTENIBILI

IL PIANETA DEI PICCOLI

CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE

STREET, BIO & VEGAN FOOD

SPECIALE VEGANOK EXPO

**11** AREE ESPOSITIVE  
**SPECIALE VEGANOK EXPO**  
OLTRE **200** STAND  
PIÙ DI **200** EVENTI GRATUITI

# 2 / 3 / 4 ottobre 2015

## Umbriafiery - Bastia Umbra (PG)



[www.falacosagiustaumbria.it](http://www.falacosagiustaumbria.it)



# DIETRO AI NOSTRI PRODOTTI, C'È PIÙ DI QUELLO CHE VEDI.



## LINEA VIVI VERDE COOP. UN MONDO DI NATURA.

Ogni volta che fai la spesa puoi compiere un piccolo gesto d'amore verso te stesso e verso la natura. Con la linea vivi verde Coop puoi scegliere prodotti biologici, sani e genuini grazie a un sistema di produzione che rispetta animali e ambiente, e prodotti non alimentari ecologici, realizzati con criteri sostenibili.

**Vivi verde Coop,  
per difendere  
l'unico pianeta che abbiamo.**



**coop**

**EXPO**  
MILANO 2015

Official Premium Partner

PER IL TUO BENESSERE